

# Tutti con Gratteri: la narrazione di una piazza che ha sete di giustizia



Lavoro, sanità, istruzione, trasporti e legalità. Cinque lego. Cinque pezzi di un puzzle che, insieme, compongono la Calabria. Quella punta dello stivale che un magistrato di nome **Nicola Gratteri** vuole smontare come i Lego per rimontarla, poi, piano piano. Ce la farà. E lo farà con l'aiuto di tutti quegli uomini e quelle donne che, oggi, si sono ritrovati in **piazza Matteotti**. A Catanzaro. Alla manifestazione "**Tutti con Gratteri**", organizzata da un comitato spontaneo di cittadini per dimostrare vicinanza e sostegno al magistrato, alla Procura di Catanzaro e a tutte le Forze dell'Ordine.

Il rumore dell'elicottero che sorvola il cielo del capoluogo accompagna l'intera durata dell'iniziativa. Segna il ritmo della manifestazione. Conclusa sulle note di **All of Me di John Legend**. Ed è questo, forse, il momento più emozionante della manifestazione: perché quei pezzi del puzzle diventano qualcosa da sfiorare, immortalare con un clic e custodire, gelosamente, nel proprio telefonino. Scrigno indiscusso, oramai, di pezzi importanti di una quotidianità che, con quei lego scomposti, fa amaramente i conti. A volte, in modo drammatico.

Ecco allora che quel messaggio, arrivato a fine manifestazione, dal Magistrato che vuole smontare e rimontare la Calabria diventa parte importante di tante vite.

“La vostra presenza – si legge nel messaggio del **Procuratore distrettuale antimafia** – indica sete di giustizia sentita e non gridata o sbandierata. E’ solidarietà testimoniata anche con la presenza fisica. Io l’accolgo e ringrazio perché so che questa presenza è rivolta non tanto a chi è più visibile nei mass media quanto alla nostra squadra che lavora con competenza e sacrificio, in silenzio e lontano da fotocamere o cineprese, in modo quasi per nulla appariscente e solo con l’intento di fare il proprio dovere.

*Io, senza questa squadra, potrei fare ben poco. In Calabria, e non solo, stiamo vivendo un periodo in cui la gente è disorientata e non sa più a chi rivolgersi e in chi avere fiducia.*

Auguriamoci che il risveglio delle coscienze porti tutte le agenzie educative a lavorare, con maggiore impegno, per promuovere una nuova cultura che, tra l’altro, abbia il coraggio di denunciare il male e riportare fiducia in tutte le Istituzioni. Ringrazio tutti, a nome della squadra, per la solidarietà testimoniata con la vostra presenza”.



(foto di Giuseppe Burdino)

Applausi, cori “**Gratteri, Gratteri**”, striscioni, cartelloni, fasce tricolori al collo di tantissimi sindaci, telecamere, macchine fotografiche, taccuini: nella piazza dove sorge la Procura di Catanzaro c’era un grande pezzo di Calabria.

Quella a cui hanno voluto dare voce i promotori

dell'iniziativa. In tanti hanno preso la parola: da **Pino Aprile** a **Pino Masciari**, a **Rocco Mangiardi**, al prof. **Giancarlo Costabile**, alla mamma di **Claudio Domino**, ucciso a 11 anni dalla mafia, intervenuta in rappresentanza dell'associazione palermitana **Agende Rosse**, e a **Don Maurizio Patricello** dalla terra dei Fuochi.

Una piazza, che come ha detto il **prof. Costabile**, è diventata una narrazione. Di speranza, sete di giustizia, desiderio di riscatto. Voglia di farcela.

**Alessia Burdino**